

**Segreteria Provinciale "Giorgio Melis"
Alessandria**

Via Casale 50/A 15122 San Michele Alessandria Tel/Fax 0131-361829
[e-mail sappealessandria9@gmail.com](mailto:e-mail_sappealessandria9@gmail.com)

Sua Eccellenza
Signor Prefetto
Dott. Castaldo Francesco Paolo
Alessandria

Eccellenza,

La ringraziamo per averci dato l'opportunità di incontrarla e poterLe esprimere tutta la gratitudine per l'attenzione prestata.

Questa O.S., la più rappresentativa della Polizia Penitenziaria, si fa portavoce delle gravi problematiche che affliggono il mondo penitenziario alessandrino. Il livello di sicurezza in cui opera il personale di Polizia Penitenziaria è sempre più esile e, sia per l'aumento esponenziale della popolazione detenuta, che per il continuo ridimensionamento delle unità di Pol. Pen. a disposizione, tali margini diventano sempre più sfumati. Considerando l'innalzamento della tolleranza per cella fino ad un numero di tre in stanze predisposte per un detenuto, si comprende che ridurre ulteriormente gli spazi di detenzione si aumentano in maniera esponenziale le tensioni. La Polizia penitenziaria si trova a gestire tutto questo e non nascondiamo che ormai ci si trova sull'orlo del collasso psico-fisico.

Eccellenza, inutile negarlo, il quadro penitenziario alessandrino è tragico e l'unica ancora di salvezza è la grande professionalità e l'abnegazione che sin ora la Polizia Penitenziaria ha sempre dimostrato, come negli ultimi gravi episodi di aggressioni subite, evasioni sventate, e vite salvate.

Certo non si pretende di risolvere queste problematiche in questa sede ma, alcuni punti vorremmo rimmetterli alla sua autorevole attenzione, tra questi vorremmo ricordarLe la questione del Repartino di sicurezza presso il Nosocomio cittadino inutilizzato dal 2004. Da quell'anno ci si trova a dover garantire la sicurezza dei reclusi piantonati nei reparti ordinari dell'ospedale compromettendo sia il rispetto della privacy ma soprattutto creando grave nocumento agli altri degenti che sconcertati devono pure sorbire queste ulteriori tribolazioni, senza contare la propria di sicurezza. Non vorremmo essere poco professionali ma reputiamo assolutamente necessario portare a conoscenza che in queste ore, vi è un detenuto collaboratore di giustizia, piantonato presso l'ospedale civile, degente in un reparto insieme agli altri pazienti, questo è emblematico e non necessita di ulteriori spiegazioni.

Come lei ben saprà, la gravissima carenza di personale che assilla i due istituti cittadini, crea gravi ripercussioni sull'operatività e sul naturale andamento dei più banali servizi quotidiani, senza parlare della restrizione dei diritti soggettivi che sempre più spesso grava sul personale di Pol.Pen. che, ci permetta di dirlo ancora una volta sta dimostrando grande senso del dovere sacrificando in silenzio anche parte dei suoi diritti.

Sarebbe il caso di sottolineare che mentre il personale di Polizia Penitenziaria continua fisiologicamente a diminuire, oltre 170 le unità mancanti nel distretto cittadino, la popolazione detenuta è invece in continua crescita e attualmente sono circa 800 i ristretti nei due istituti alessandrini, detenuti che oltremodo devono essere movimentati da un reparto traduzioni composto da poco più di 25 unità, numeri che proporzionalmente danno già un quadro esaustivo della situazione.

Sinceramente, un suo intervento presso i ministeri competenti potrebbe lenire questa gravissima piaga, ma nell'immediato vorremmo un suo fermo intervento almeno localmente sull'annoso problema delle convalide, in effetti se si potesse lasciare alle altre forze di Polizia i tempi e le traduzioni di convalida degli arresti e dei fermi, come previsto già per legge, ciò permetterebbe di dirottare alcune unità su altri gravosi compiti dando così una boccata di ossigeno ai comandi dei due istituti.

Sicuri di un suo Autorevole interessamento le porgiamo Distinti Saluti.